

**OGGETTO: Politiche sociali per gli anziani - Aggiornamento criteri di accesso ai servizi già attivati ed a quelli di nuova attivazione**

L'anno duemiladue, addì ventidue del mese di febbraio in Macerata e nella sede Municipale, alle ore 9.30

Convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone seguenti:

PRESIDENTE: Meschini Giorgio

ASSESSORI: Marconi Lorenzo  
Compagnucci Mauro  
delle Fave Raffaele  
Di Pietro Stefano  
Lattanzi Michele

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Luciano Salciccia.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 328 del 2000 in particolare l'art 15 sul sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti e l'art. 16 sulla valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari;

Tenuto presente il piano sociale regionale che pone come obiettivo delle iniziative sociali non la semplice assistenza ma il miglioramento della qualità della vita degli utenti;

Richiamata la delibera n. 30 del 28 gennaio 1999 che aggiornava i criteri per l'erogazione dei servizi sociali;

Premesso che tutti i servizi di cui appresso sono destinati ai residenti nel comune di Macerata e che relativamente ai medesimi appare opportuno rivedere i criteri stabiliti in precedenza;

Ritenuto comunque che i servizi sotto analizzati possono essere concessi in deroga ai criteri suddetti ad utenti multiproblematici, in base ad una valutazione dell'operatore sociale e su disposizione del Dirigente, soprattutto in presenza di minori e/o portatori di disabilità psicofisiche e/o sensoriali nel nucleo familiare;

Tenuto presente che i criteri sottomenzionati saranno adeguati al variare della normativa nazionale o regionale;

Premesso che per consentire una corretta valutazione della situazione del richiedente, il servizio sociale è autorizzato a chiedere agli utenti tutta la documentazione necessaria, fermo restando il rispetto delle norme sulla privacy (l. n. 476/97) e quella della autocertificazione;

Premesso che per popolazione anziana si intende le persone che hanno superato i 70 anni di età in accordo sia con le più recenti ricerche scientifiche che con l'esperienza dell'ufficio competente.

Dato atto che la popolazione anziana residente nel comune di Macerata è in continuo aumento in accordo con il trend fisiologico di allungamento della di vita di tutti i paesi industrializzati;

Ritenuto che il bisogni della popolazione suddetta sono incrementati nel tempo e sono diventati sempre più vari, da qui l'opportunità di inserire un servizio di supporto agli anziani ed un servizio di lavanderia;

Considerato che molte famiglie si fanno carico di parenti anziani con necessità di avere un aiuto da parte del Comune in un compito gravoso ed impegnativo, sia nel caso di affido in convivenza che nel caso di servizio di sollievo estivo;

Considerata anche l'introduzione dell'euro;

Vista la proposta di definizione di servizi di cui si tratta, come di seguito indicati:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE  
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA  
SERVIZIO DI SOLLIEVO ESTIVO PER LE FAMIGLIE CON ANZIANI  
SERVIZIO DI LAVANDERIA  
AFFIDO ANZIANI DI SUPPORTO  
AFFIDO ANZIANI IN CONVIVENZA  
TELESOCCORSO  
INTERVENTI DI INTEGRAZIONE DELLE RETTE PER LE CASE DI RIPOSO  
SUSSIDI MENSILI  
SOGGIORNI ESTIVI PER LA TERZA ETA'  
GINNASTICA PER LA TERZA ETA'

le cui caratteristiche, finalità e criteri sono precisati in allegato;

Considerato altresì l'opportunità di sintetizzare per gli utenti le diverse possibilità di servizi agli anziani presenti sul territorio poiché una informazione capillare eviterà all'ufficio la ripetizione costante su come intraprendere i diversi percorsi assistenziali, ed è quindi prevedibile la realizzazione di un depliant informativo;

Ravvisato doversi condividere la proposta presentata dai Servizi Sociali, quale risultante dalla elaborazione in allegato;

Dato atto che l'istruttoria della pratica ha fatto capo al Servizio Servizi Sociali il cui Dirigente ne ha attestato la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Dato atto che la proposta non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Ritenuto, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

Attesa la competenza della Giunta ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'elaborato allegato relativo ai criteri di accesso ai servizi sociali appresso indicati come parte integrante della presente deliberazione.
2. Di autorizzare gli interventi sociali descritti in allegato ferma restando la coerenza con i criteri generali di cui in premessa.

3. Di stabilire che in presenza di accertate ed indifferibili necessità verificate dal Servizio Sociale, gli interventi sociali previsti in allegato possano essere concessi ai criteri suddetti su disposizione del Dirigente di settore.
4. Di disporre che per i servizi prevedenti erogazioni a cadenza mensile si provveda ad una stesura organica dell'elenco dei soggetti fruitori ed alla verifica biennale delle situazioni individuali.
5. Di attuare i nuovi servizi costituiti da:
  - Servizi di sollievo per le famiglie (€ 5.200)
  - Affidamento in convivenza (€ 30.000)
  - Affidamento di supporto (€ 3.000)
  - Servizio di lavanderia (€ 5.200)prevedendo che la relativa spesa appresso indicata trovi imputazione nei capitoli:
  - 1615205 imp 721/2002 per i servizi di sollievo alla famiglia
  - 1615206 az. 1470 imp. 148/2002 per l'affidamento di supporto ed il servizio di lavanderia
  - 1615206 az. 1819 imp. 149/2002 per l'affidamento in convivenzaprevedendo per l'anno 2003 apposite azioni di finanziamento in bilancio.

MF/

## **ALLEGATO: CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI**

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**

Il SAD si pone come obiettivo principale quello di contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone anziane o socialmente isolate, dei portatori di handicap, delle persone affette da gravi patologie medica. Favorisce, per quanto possibile, la permanenza del soggetto nel proprio ambiente familiare e sociale e permette di conservare il ruolo e l'autonomia propri (art. 24 e 33 della L.R. 43/88). Assicura all'utente, attraverso l'adozione di adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi che gli consentano di conservare la routine quotidiana, di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali indispensabili per vivere in maniera autonoma.

### **CRITERI DI CONCESSIONE**

- Soggetti che non possiedano valori mobiliari, immobiliari e bancari superiori a € 13.000 (esclusa l'abitazione di residenza)
- Che non abbiano familiari tenuti agli alimenti (art. 433 del C.C.) in grado di assisterli
- Che pur in possesso dell'indennità di accompagnamento, tale indennità non copra la spesa necessaria per l'assistenza domiciliare
- Che abbiano un reddito mensile pro capite inferiore a - € 500 in caso di famiglia composta da una persona - € 400 in caso di famiglia composta da due persone - € 340 per famiglia composta da tre o più persone.

Il reddito viene calcolato sommando gli importi relativi a lavoro dipendente, a lavoro autonomo, ed a lavoro occasionale, a pensioni di indennità, ad assegno per gli alimenti ed a rendite di beni immobili diversi da quello di residenza e detraendo l'eventuale affitto, condominio e ritenute assistenziali e previdenziali (?)

Il Comune COMPARTECIPA alla spesa per l'assistenza domiciliare, nella misura e con le modalità suggerite dall'operatore sociale, per i soggetti che rientrano nelle seguenti categorie di reddito (calcolato come sopradescritto):

- tra € 500 e € 650 in caso di famiglia composta da una persona
- tra € 400 e € 525 per famiglia composta da due persone
- tra € 335 e € 465 per famiglia composta da tre o più persone.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA**

L'assistenza domiciliare integrata sociale e sanitaria è costituita da un complesso di interventi e prestazioni tra loro coordinati ed integrati volti a mantenere nella propria famiglia ed ambiente di vita i soggetti che si trovano in condizione di temporanea o permanente non autosufficienza, il servizio presuppone unitarietà di programmazione e gestione delle attività sociali del Comune e sanitarie della AUSL 9 di Macerata, ed è regolamentata dal protocollo di intesa firmato tra i due enti (delibera n. 293 del 30/12/2000)

#### CRITERI DI ACCESSO

Soggetti inseriti in ADI dall'unità valutativa della AUSL e dall'operatore sociale del Comune

#### **SERVIZIO DI SOLLIEVO ESTIVO PER LE FAMIGLIE CON ANZIANI**

Tale servizio ha l'obiettivo di consentire lo stacco della continuità assistenziale durante i mesi estivi per le famiglie che per tutto l'anno si prendono cura di anziani semi o non autosufficienti.

Il Comune attraverso un preaccordo con alcune case di Riposo della Provincia di Macerata "prenota" 5 posti per i mesi di luglio ed agosto che terrà a disposizione delle famiglie che intendano "ricoverarci" i parenti anziani per poter fruire di un periodo di vacanza.

Il pagamento della retta del servizio usufruito è a carico dell'anziano o della sua famiglia mentre il Comune interviene per il costo del solo posto letto in caso di non utilizzo da parte dello stesso.

Per tale servizio è prevedibile un impegno finanziario massimo di € 5200 (L. 10.000.000) in caso di non utilizzo totale del servizio (per il primo anno imputare sul capitolo case di riposo?)

#### CRITERI DI CONCESSIONE

- Anziani semi o non autosufficienti
- Necessità di sistemazione temporanea per dar sollievo alla famiglia
- In caso di esubero di domande verrà stilata una graduatoria in base all'ordine di arrivo della domanda ed, in subordine, in base alla valutazione sociale del caso

#### **SERVIZIO DI LAVANDERIA**

Il servizio prevede il rimborso semestrale di 40 Euro per ogni utente delle spese di lavanderia con l'obiettivo di rispondere al bisogno degli anziani soli di mantenere in buono stato i loro capi di vestiario non essendo in grado di garantire da soli l'igienicità del lavaggio e/o essendo carenti di supporti tecnici.

#### CRITERI DI CONCESSIONE

- Anziani ultraottantenni

- Anziani che vivano soli o in coppia
- Anziani non inseriti nel SAD

### **AFFIDO ANZIANI DI SUPPORTO**

Il servizio si propone l'obiettivo di offrire a persone anziane e sole un nucleo familiare od una persona di appoggio per le piccole necessità della vita quotidiana. Le persone affidatarie, che devono avere già sviluppato una relazione positiva con l'anziano ma non essere tenuti per legge all'assistenza si impegnano a svolgere per l'anziano una serie di mansioni varie e non quantificabili che raggiungano comunque l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del destinatario. All'anziano che rientri nel servizio di affido verrà concesso un contributo mensile con quietanza all'affidatario che varierà, a seconda dei compiti dell'affidatario, tra i 50 e i 100 euro mensili.

#### **CRITERI DI CONCESSIONE**

- Anziani soli
- Criteri di reddito assimilabili a quelli del SAD

### **AFFIDO IN CONVIVENZA**

L'affido in convivenza ha l'obiettivo di mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, e quindi evitare il ricovero in case di riposo, anche in presenza di condizioni di non autosufficienza e di carenza di aiuti familiari intensi. Tale servizio prevede una convivenza diurna e/o notturna di una collaboratrice familiare con l'anziano. Il Comune concede un contributo all'anziano per il pagamento dell'assistente in convivenza quantificabile in base ad alcune ore giornaliere di servizio domiciliare e di norma non superiore a circa € 400 (variabile rispetto alle necessità rilevabile dagli operatori sociali)

#### **CRITERI DI CONCESSIONE**

- Anziani con scarso supporto familiare
- Semi o no autosufficienti che necessitino di sostegno e cure continuative
- Il cui reddito rientri nei criteri SAD detratte le spese per l'assistenza.

### **TELESOCCORSO**

Il servizio di telesoccorso consiste nel facilitare la comunicazione a distanza per i soggetti anziani, portatori di handicap, affetti da grave patologia medica o da disturbi del comportamento. Consiste

in su sistema elettronico dotato di trasmettitori con allarmi manuali installati nelle abitazioni degli utenti. Tali strumenti sono collegati con la rete telefonica pubblica e con la Centrale della Società Volontaria di Soccorso "Croce Verde" la quale garantisce sicurezza e tranquillità 24 ore su 24. In caso di chiamata, l'operatore della centrale avverte tempestivamente i familiari e/o i vicini di casa e all'occorrenza fa intervenire l'ambulanza e/o i vigili del fuoco

#### **CRITERI DI CONCESSIONE**

Si fa riferimento ai criteri stabiliti per il SAD ma il servizio può venire attivato anche in presenza di familiari in grado di assistere l'anziano.

### **INTERVENTI DI INTEGRAZIONE DELLE RETTE PER LE CASE DI RIPOSO**

L'intervento consiste nell'integrazione delle rette di strutture residenziali da parte dell'Amministrazione Comunale (art. 6 comma 4 legge 43/88 e nella 328/2000) per i soggetti per i quali è stata verificata l'impraticabilità degli altri interventi di assistenza come previsto dall'articolo 41 della L.R. 43/88. Sono destinatari dell'intervento i cittadini anziani o le persone con ridotta autonomia per handicap, grave patologia medica, disturbi del comportamento.

L'integrazione consiste nella corresponsione alla struttura ospitante della differenza fra il costo retta e il reddito mensile dell'ospite detratta la quota per le spese personali, in caso di reddito mensile maggiorato (ad esempio la tredicesima) la quota di integrazione retta comunale diminuirà conseguentemente.

#### **CRITERI DI CONCESSIONE**

Soggetti indigenti (si intende per indigente chi non possiede valori immobiliari o mobiliari superiore a € 5.200,00) e con un reddito mensile inferiore al costo retta;

Soggetti i cui figli o altri congiunti tenuti agli alimenti dimostrino di non poter integrare la retta in toto. I parenti tenuti agli alimenti dovranno comunque contribuire alle spese della retta sulla base dei loro redditi. E' fatto obbligo di versare alla casa di Riposo l'importo dei redditi percepiti e dell'eventuale indennità di accompagnamento dell'anziano, detratta la quota per le spese personali che viene stabilita in € 155 mensili.

L'integrazione della retta da parte delle Amministrazione Comunale ha carattere di anticipazione nel caso in cui il ricoverato abbia in corso o inizi pratica per l'ottenimento dell'indennità di accompagnamento e se l'esito sarà positivo, la stessa richiederà al medesimo il rimborso della spesa sostenuta.

### **SUSSIDI MENSILI**

I sussidi mensili consistono in erogazioni di somme di denaro concesse mensilmente ad integrazione di un reddito insufficiente per le normali spese di sostentamento ed assistenza.



#### CRITERI DI CONCESSIONE

Si fa riferimento ai criteri stabiliti per il SAD

#### **SOGGIORNI ESTIVI PER LA TERZA ETA'**

I soggiorni estivi per la terza età sono finalizzati a fare trascorrere un periodo ricreativo e di socializzazione in località montana, marina o collinare agli invalidi civili od agli anziani con più di 60 anni che su certificazione medica risultino idonei al soggiorno climatico scelto.

#### CRITERI

Sono ammessi al contributo comunale gli anziani che hanno i seguenti requisiti:

- Il reddito mensile per singolo componente è stabilito in € 465;
- Gli anziani coniugati non devono superare un reddito mensile complessivo di € 930, sia che partecipino singolarmente che in coppia;
- Le eventuali spese di affitto verranno detratte dal reddito complessivo percepito;
- I soggetti oltre il 60° anno di età con redditi superiori ai limiti precedentemente stabiliti, possono essere ammessi a beneficiare dei soggiorni sopramenzionati, pagando l'intera quota nel rispetto dei limiti di partecipazione;
- In caso di sovrannumero delle richieste rispetto ai posti disponibili, avranno priorità i richiedenti con reddito inferiore a parità di condizione economiche, l'ammissione avverrà per sorteggio;
- Il richiedente potrà usufruire di un contributo per la località scelta fra il soggiorno marino, montano o collinare.

#### **GINNASTICA PER LA TERZA ETA'**

Sostenere economicamente gli anziani che intendono frequentare i corsi di ginnastica al fine di prevenire disfunzioni articolari o muscolari e migliorare lo stato di mobilità generale (delibera n. 140 del 15/9/2000)

#### CRITERI

- Reddito inferiore a € 930 mensili al netto delle spese di affitto
- Si fa riferimento ai criteri per i soggiorni agli anziani

**59 del 22 FEBBRAIO 2002 PROT. N. 5141**

10

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**IL SINDACO - PRESIDENTE**  
(firma all'originale)

<p>Si attesta che copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi</p> <p>dal <b>01.03.2002</b></p> <p>al <b>16.03.2002</b></p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> (firma all'originale)</p>	<p>La presente delibera, a norma dell'art. 134 - III° comma - del T.U.E.L. N. 267/2000 è divenuta esecutiva</p> <p><b>II</b></p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> (firma all'originale)</p> <hr/> <p>Art. 134 - IV° comma - T.U.E.L. N. 267/2000 - <b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE</b> <b>ESEGUIBILE IL 27.02.2002</b></p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> (firma all'originale)</p>
--	--

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, li 01.03.2002

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**TRASMETTERE**

AL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

per esecuzione

Avvertenze e Direttive \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data 01.03.2002

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**59 del 22 FEBBRAIO 2002 PROT. N. 5141**